

ROTARY CLUB VERCELLI SANT'ANDREA
Distretto 2031 Italia

ANNO ROTARIANO 2016 - 2017



2	0	3	1
D		a	r.
2	0	1	6
2	0	1	7



- Fondato nel 1993 -

SEGRETERIA: Via A. Manzoni, 7 – 13100 Vercelli
tel. e fax 016158035 – e-mail: **vercellisantandrea@rotary2031.org**

Riunioni presso il Circolo Ricreativo di Vercelli , Via G.Ferraris, 52 tel. 0161250962: salva diversa indicazione, conviviali il 1° e 3° Mercoledì del mese alle ore 20,00; non conviviali i rimanenti mercoledì, alle ore 19,30

Consiglio Direttivo anno rotariano 2016/2017

Presidente	Pier Paolo	FORTE
Vice presidente	Stefano	MAZZA
Presidente designato per il 2017/2018	Stefano	ODONE
Segretario	Michele	LA ROCCA
Tesoriere	Andrea	CALVI
Prefetto	Giovanni	RUFFINO
Consigliere	Quirino	BARONE
Consigliere	Aldo	CASALINI
Consigliere	Francesco	FERRARIS
Consigliere	Massimo	FRANCESE
Consigliere	Paolo	MENSA
Consigliere	Massimo	MUSSATO
Consigliere	Guido	VAROLO

Commissioni anno rotariano 2016/2017

EFFETTIVO

Presidente	Massimo	Mussato
	Stefano	Odone
	Gian Luca	Aldone

PUBBLICHE RELAZIONI

Presidente	Michele	La Rocca
	Pier Paolo	Forte
	Sergio	Turcato

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

Presidente	Andrea	Calvi
	Stefano	Mazza
	Giuseppe	Quaglia

PROGETTI

Presidente	Massimo	Francese
	Mauro	Sacchetto
	Paolo	Mensa

FONDAZIONE ROTARY

Presidente	Paolo	Mensa
	Mario	Cortese
	Francesco	Ferraris

BOLLETTINO N. 219
OTTOBRE 2016
(circolare interna)

1.EVIDENZE PARTICOLARI

Ai fini organizzativi i Soci sono pregati di preavvertire la Segreteria della propria partecipazione o meno alle riunioni, specialmente se conviviali, nonché della presenza di eventuali ospiti personali, ovvero della propria consorte o di propri familiari quando l'invito sia esteso ai medesimi.

Più precisamente ogni Socio è pregato di informare la Segreteria della propria partecipazione o meno entro i due giorni precedenti la riunione, utilizzando la casella di posta elettronica vercellisantandrea@rotary2031.org o il numero telefonico 0161 58035, dotato di segreteria.

Sono inoltre pregati di segnalare tempestivamente la propria partecipazione a riunioni di altri Club o distrettuali.

Si ricorda che la mancata partecipazione a nostre riunioni può essere compensata con la partecipazione a riunioni di altri Club.

Si comunica che il nostro sito web è stato aggiornato ed è visibile alla pagina

www.rotarysantandrea.vercelli.it

2. CALENDARIO DELLE NOSTRE RIUNIONI

12 ottobre	Riunione sospesa.
19 ottobre	Ore 20,00 - Circolo Ricreativo – Riunione conviviale con relazione del Dott. Domenico Vetrò sulla banca del tempo.
26 ottobre e 2 novembre	Riunioni sospese.

3. CALENDARIO DEL ROTARY CLUB VERCELLI

18 ottobre	Ore 20 - Circolo ricreativo - Serata conviviale Assemblea annuale ordinaria del Club. All'ordine del giorno ci saranno: le elezioni del presidente per l'a.r. 2018/19; le elezioni del Consiglio dell'a.r. 2017/18;
------------	--

	la discussione e la votazione del bilancio consuntivo dell'a.r. 2015/16 e del bilancio preventivo 2016/17.
. 25 ottobre	Ore 19.15 - Circolo ricreativo - Serata non conviviale - Caminetto con buffet. Presentazione del service a sostegno del Concorso Internazionale di Musica "G.B. Viotti". Saranno presenti gli illustri membri della giuria del Concorso.
29 ottobre	Ore 20.30- Teatro Civico di Vercelli - Serata finale del Concorso Internazionale di Musica "G.B. Viotti" (Canto lirico). Prenotazione obbligatoria in segreteria entro il 17 ottobre.

4. LE RIUNIONI EFFETTUATE

,

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 07/09/2016 (945^a)
ORE 20,00 – CIRCOLO SAN ROCCO - Asigliano

Ha presieduto: **il Presidente Pier Paolo Forte. Era presente la Signora.**

Soci presenti: **Barone con Signora, Calciati con Signora, Calvi con Signora, Casalini con Signora, Massimo Cortese con Signora, Ferraris, Guarnera con Signora, La Rocca, Mazza con Signora, Mensa, Mussato, Natalini con Signora, Notarianni con Signora, Odone con Signora, Pissinis, Quaglia con Signora, Rametta, Ruffino con Signora, Varolo con Signora.**

Ospiti del Club: **la Prof.ssa Laura Minghetti Rondoni con i figli Andrea, Nicolò e Pietro; La Sig.ra Rosy Minghetti e il Sig Roberto Minghetti.**

Soci del Circolo San Rocco: **il Dott. Stefano Pugno Presidente del Circolo, l'Avv. Rita Buccetti, il Dott. Mario Francese e Signora, la Sig.ra Carla Passerini, l'Ing. Alberto Rosso e Signora, il Notaio Vincenzo Minieri, la Dott.ssa Laura Accomazzo, la Dott.ssa Laura Ruffino.**

All'inizio del convivio è stata ammessa a far parte del Club, come Socia Onoraria per l'anno 2016/2017, la Professoressa Laura Minghetti Rondoni.

É stato presentato il service “**Ospedale amico del bambino**”, mirante a promuovere l'allattamento al seno e a far certificare il locale reparto di pediatria e la relativa banca del latte umano come centro di buone pratiche per l'allattamento con latte materno. Progetto da realizzare in collaborazione con l'Associazione Bambini in Ospedale – ABIO.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 21/09/2016 (946^a)
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO

Relatore: il Dott. Michel Wichers, General Manager Sanorice Italia.

Tema: “Sanorice: il nostro riso, le nostre gallette e non solo...in tutto il mondo”.

Era presente: la Dott.ssa Chiara Pisani, Control Plant dell’insediamento.

Ha presieduto: il Presidente Pier Paolo Forte. Era presente la Signora.

Soci presenti: Calciati, Ferraris, Francese, Isola, La Rocca, Mazza con Signora, Mensa, Minghetti, Mussato, Odone con Signora, Pissinis, Ruffino con Signora, Varolo con Signora.

Ospite del Presidente: il Dott. Roberto Forte.

Ospite di Isola: il Rag. Giancarlo Motti.

Prima del convivio i Soci e gli ospiti, accolti e guidati dal Dott. Michel Wichers, olandese innamorato dell'Italia e coniugato con un'italiana, e dalla Dott.ssa Chiara Pisani, visitano la Sanorice Italia S.r.l di Borgovercelli, azienda che produce, per un mercato molto vasto e in costante crescita, vari tipi di gallette e snacks di riso, mais o di una miscela dei due cereali.

Al termine del convivio il Dott. Wichers tiene un'interessante relazione sulla storia, sui risultati e sui futuri programmi dell'unità produttiva di cui gli è affidata la direzione. Il relatore, dimostrando un'attenta conoscenza del territorio e dei suoi problemi, tocca anche il tema delle notevoli potenzialità turistiche e imprenditoriali del vercellese, che potrebbero concretizzarsi attraverso azioni coordinate di privati e istituzioni.

**RIUNIONE NON CONVIVIALE DEL 28/09/2016 (947^a)
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO**

Ha presieduto: il Presidente Pier Paolo Forte.

Soci presenti: Barone, Calvi, Casalini, Ferraris, Francese, La Rocca, Mazza, Mensa, Mussato, Odone, Ruffino, Varolo.

**RIUNIONE CONVIVIALE INTERCLUB DEL 05/10/2016 (948^a)
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO
Interclub con i RC Santhià - Crescentino, Vercelli e Viverone Lago**

Relatrice la Dott.ssa Chiara Serpieri, Direttore generale dell’ASL di Vercelli.

Tema: “La sanità del territorio vercellese tra passato e futuro. Facciamo il punto.”

Ha presieduto: il Presidente Pier Paolo Forte. Era presente la Signora.

Soci presenti: Aldone con Signora, Barone con Signora, Casalini, Corsaro, Francese, Isola, La Rocca, Mazza con Signora, Mensa, Minghetti Rondoni, Mussato con Signora, Notarianni, Odone con Signora, Pissinis con Signora, Rametta, Ruffino con Signora, Turcato, Varolo con Signora.

Erano presenti le Signore: Silvia Cortese e Tiziana Quaglia.

Soci del R.C. Santhià-Crescentino: Il Presidente, Geom. Maurizio Tascini, con Signora, l'Ing. Pier Paolo Gallo con Signora, l'Ing. Fabrizio Ruffino con Signora, l'Ing. Pino Agostino con Signora.

Soci del R.C. Vercelli: **Il Presidente Dott. Paolo Pomati; Dott.ssa Benedetta Delleani;**

Soci del R.C. Viverone Lago: **Il Presidente Dott. Piero Boccalatte, il Dott. Massimo Accornero, il Geom. Franco Barbero con ospite il Dott. Gori, il P.I. Franco Calliera, la Dott.ssa Milly Cometti, il Rag. Paolo Leonardi, la Sig.a Annalisa Zavaglia, l'Avv. Massimo Zappa.**

Ospiti del Club: **il Dott. Carlo Battellino, Assistente del Governatore;
il Dott. Giorgio Delleani, Cosegretario Distrettuale;
il Prof. Gianni Bona, Direttore Dipartimento Interaziendale Materno Infantile
la Dott.ssa Elena Uga, pediatra
la Dott.ssa Nicoletta Vendola, Primario di Ostetricia, con il Consorte
la Dott.ssa Chiara Borra, Presidente ABIO
il giornalista Roberto Maggio de "La Stampa"**

Al termine del convivio, il Presidente Forte, proiettando un video, intrattiene brevemente i presenti sui contatti avuti il 1° ottobre, nell'ambito del service "Ospedale amico dei bambini", col locale reparto di Pediatria, presso il quale è intervenuto anche il Cabibbo.

Cede poi la parola alla relatrice, dopo averla brevemente presentata.

Chiara Serpieri è nata a Napoli nel 1959, ma ha conseguito a Milano la maturità classica e la laurea in scienze politiche.

Ha esordito come funzionario amministrativo della Regione Lombardia nel settore della sanità e ha poi operato presso varie strutture ospedaliere, ricoprendo, tra l'altro, ruoli dirigenziali presso l'Azienda Ospedaliera S.Paolo di Milano.

È stata Direttore delle risorse umane presso l'istituto Nazionale Tumori, L'Ospedale di Novara, quello di Vercelli e il Mauriziano di Torino.

Dallo scorso anno è Direttore generale dell'ASL di Vercelli, con mandato triennale.

La relatrice osserva come l'aver già in precedenza operato nella sanità vercellese le abbia risparmiato gli usuali problemi di ambientamento, consentendole di divenire immediatamente operativa.

L'Asl di Vercelli, della quale deve gestire la riorganizzazione, è un'azienda di oltre 2.000 dipendenti, da cui transitano oltre 300 milioni di euro l'anno (dei quali circa 100 relativi all'Ospedale di Vercelli), che gestisce due ospedali e numerosi presidi sanitari periferici, rapportandosi a 92 comuni con complessivi 175.000 abitanti.

È assolutamente infondata la *vulgata* secondo cui l'Ospedale di Vercelli sparirà (non è previsto che si scenda sotto le dimensioni attuali), mentre è vero che è e sarà coinvolto da una riorganizzazione mirante a realizzare una rete di servizi sanitari la quale, ottimizzando le risorse, faccia interagire le attività del Piemonte nordorientale, collegandole sia tra loro sia alla Facoltà di Medicina di Novara e utilizzandole, secondo il bisogno, nel modo più appropriato e intensivo.

Ormai un programma messo a punto dall'Agenzia per i Servizi Sanitari regionali (AGENAS), valuta tutte le strutture sanitarie d'Italia (tra poco anche i professionisti). Se ne desumono i punti forti e quelli deboli di ognuna e si tende a collocare le attività nelle sedi che richiamano più utenti e ottengono migliori risultati

Il compito è di grande complessità tecnica, amministrativa e finanziaria (anche perché l'Ospedale è nato nei primi anni '60 ed è stato progettato secondo le logiche di allora) ed è gestibile solo col fattivo contributo di molte professionalità. Contributo che, peraltro, la relatrice dichiara di ricevere con adeguatezza e continuità.

Tra l'altro ogni intervento sulle strutture impone anche di ottemperare a prescrizioni antincendio e antisismiche e va attuato senza ridurre la normale operatività.
Vi sono comunque situazioni peggiori (tra cui quella dell'ospedale di Novara).

Per Vercelli si prevede ad esempio: la realizzazione di piattaforme (ambulatoriali e operatorie) condivise da più specializzazioni; la separazione tra luoghi di degenza e luoghi di servizio; la collocazione dell'accoglienza fuori dai reparti; il cablaggio dell'intero ospedale; la creazione di un centro pediatrico integrato di buon livello, con ristrutturazione del 3° piano; la sostituzione di tutti i letti, per un totale di 400.000 di euro.

È già stata adottata la modalità “ospedale aperto”, per la quale i familiari dei degenti non accedono più solo in ristrette fasce orarie, ma a qualsiasi ora, fatta eccezione per gli orari espressamente vietati per ragioni tecniche.

Al termine della relazione intervengono:

il Presidente Forte, rispondendo al quale la relatrice individua sostanzialmente due criticità: il rischio e gli attriti che inevitabilmente accompagnano ogni cambiamento significativo, nonostante la piena collaborazione di quasi tutti, e le modeste disponibilità finanziarie;

Francesco, a cui la relatrice precisa che, nel nuovo assetto, Vercelli avrebbe un ospedale *spoke*, cioè intermedio tra quello di Novara (ospedale *hub*) e le sedi più periferiche e manterrebbe molte specializzazioni, eventualmente non trattando tutte le tipologie ricadenti in alcune di esse. Riceverebbe servizi da Novara (per quanto possibile facendo muovere i medici e non i pazienti), ma ne renderebbe anche a Novara in alcuni settori.

Più in generale le varie strutture collegate in rete si scambierebbero competenze ogni volta che ciò fosse utile.

Per esempio i pazienti novaresi utilizzerebbero anche l'Ostetricia e la Traumatologia di Vercelli, mentre Novara resterebbe il riferimento principale per l'Ortopedia (la relatrice chiarisce che la traumatologia si occupa degli interventi imprevisti in seguito a incidente e l'ortopedia di quelli programmabili). Del resto oggi i pazienti della zona per le cure traumatologiche si rivolgono prevalentemente a Torino.

La Facoltà di medicina di Novara conta di allocare a Vercelli due Master, rispettivamente in infermieristica e medicina di laboratorio, e un corso di laurea in infermieristica.

In sintesi, nell'ambito della rete, noi avremmo bisogno anche di altri, ma altri avrebbero bisogno anche di noi.

Tutto ciò presuppone investimenti, sia in risorse umane (sono in arrivo il nuovo primario di traumatologia e quello di radiologia e si stanno ricercando ulteriori competenze mediche, anche in Università), sia in strutture. Investimenti che non si farebbero se, come alcuni sospettano, fosse in programma il graduale depotenziamento del nostro ospedale;

la Signora Mazza, rispondendo alla quale la relatrice espone il convincimento che l'Ospedale di Biella, inaugurato da poco ma progettato una ventina di anni fa, sia inadeguato e troppo grosso in rapporto al nuovo modello di sanità.

Rispondendo a un'ulteriore quesito la relatrice ha modo di osservare, che, malgrado tutto, nelle valutazioni internazionali la sanità italiana è mediamente ai primi posti. Poiché vi sono regioni (non la nostra) che abbassano la media si può ritenere che noi ci collochiamo in una fascia di eccellenza. Data la situazione si cerca ogni anno di ridurre i costi, ma non si può risparmiare sul personale.

